



# / la cazzetta luchese

inserto di site.it ciclostilato a cura della cellula Arciprovocazione - 24 dicembre 2006 n. 1 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

SITE.it GIORNALE ON LINE, autorizzazione Tribunale Avezzano n° 147/1998. Edito da: Aleph editrice. Direttore: Angelo Venti. Redazione: Loc. Petogna 15 Luco dei Marsi (Aq) E-mail: redazione@site.it Ed. online: [www.site.it](http://www.site.it)



**Angelo Venti disarmava i consiglieri d'opposizione:**

## **MI DIMETTO da fratello del SINDACO**

Angelo Venti, privato cittadino luchese che non ricopre nessuna carica politica pubblica, ha annunciato di dimettersi dalla carica non elettiva di "fratello del sindaco". Una scelta di **legittima difesa** maturata dopo i ripetuti, violenti e volgari attacchi da parte del locale gruppo consiliare di minoranza.

Angelo Venti indica anche i nomi di chi, nascondendosi dietro una carica politica, lo colpisce da anni nella vita privata, familiare e lavorativa: **Panella Giovanni, Camaioni Giovanni, Di Giammatteo Roberto e Fina Annita.**

"Questi quattro consiglieri - dichiara Angelo Venti - conducono una sistematica persecuzione nei miei confronti: controllano gli spostamenti miei e di mia moglie, divulgano notizie false sul mio conto, cercano di mettermi in difficoltà nella vita privata e nel lavoro".

Quello che il sedicente gruppo di opposizione tenta di mettere in scena somiglia sempre più ad un'edizione paesana delle vicende dei dossier fasulli di Telecom Serbia e Commissione Mitrokhin. I quattro consiglieri di minoranza, mascherando il tutto da attacco politico, lanciano contro un privato cittadino accuse false e demenziali che somigliano sempre più alle bufale di Igor Marini e Scaramella.

I consiglieri **Panella, Camaioni, Di Giammatteo e Fina** mentono spudoratamente e quello che preoccupa è che lo fanno con la consapevolezza di mentire: **sapevano che Angelo Venti non è stato in Francia e in Marocco a spese del comune e nemmeno come membro di delegazioni comunali**, eppure lo hanno scritto in una prima locandina affissa nei locali pubblici del paese.

Il Comune gli ha risposto, come è ovvio, che le loro erano bugie e allora cosa

hanno fatto? Invece di stare zitti o chiedere scusa ad Angelo Venti, i **quattro individui hanno pubblicato una seconda locandina con cui ribadivano in maniera spudorata le stesse menzogne**, si coinvolgeva anche la *consorte* di Angelo Venti e poi si faceva una richiesta allucinante: volevano sapere dal sindaco - a mezzo stampa - cosa erano andati a fare in Marocco due privati cittadini che godono di pieni diritti civili e non sono sottoposti al soggiorno obbligato. Non è una curiosità insana e morbosa? Cosa direbbero mogli, figli, genitori, cognate, fratelli o i parenti in genere dei consiglieri **Panella, Camaioni, Di Giammatteo e Fina** se qualcuno si interessasse ai loro spostamenti privati?

Analizzando i loro scritti, c'è chi ipotizza che questi soggetti **si sentano in diritto di indagare sui movimenti di Angelo Venti e di renderli pubblici** solo perchè è il *fratello del sindaco*. Gli esperti si dividono: chi ipotizza che ci si trovi davanti al delirio di onnipotenza di ben quattro individui che incidentalmente ricoprono anche la carica di consigliere comunale; altri ipotizzano crisi da stress provocate proprio dalla carica. Intanto Angelo Venti cosa deve fare per salvaguardare la sua vita privata e quella della sua *consorte* da questi attacchi politico-demenziali? Per il momento si è dimesso dalla carica di "fratello del sindaco", nella speranza di sedare le ossessioni dei quattro consiglieri. Ma se ciò non dovesse bastare, cosa altro può fare legalmente? Chiedere l'intervento della legge, dell'Authority sulla privacy, cambiare paese o sperare in un trattamento sanitario obbligatorio?

**Angelo Venti, disperato, lancia un accorato appello: "Ho paura, chi può mi aiuti".**

IN SECONDA PAGINA GLI ALTRI PARTICOLARI DELLA ASSURDA VICENDA

# Una scelta drammatica

Cari concittadini, vi scrivo per comunicarvi che ho deciso di dimettermi dalla carica di **"fratello del sindaco"**.

A spingermi a prendere questa drastica decisione sono i ripetuti e allucinanti attacchi a me rivolti da quegli individui del sedicente *"gruppo consiliare di opposizione"*, meglio identificati come **Panella Giovanni, Camaioni Giovanni, Di Giammatteo Roberto e Fina Annita**.

Confesso che questo gruppo mi fa paura.

E' per tutelare la mia persona, la mia famiglia e il mio lavoro che sono costretto a denunciare all'opinione pubblica, con questo foglio, le angherie di cui da anni sono vittima. Non è la prima volta che questi soggetti, nascondendosi dietro la carica di consiglieri (si fa per dire) di *opposizione*, attaccano la mia vita di privato cittadino con accuse assurde. Già una volta, per spingerli almeno a firmarsi con nome e cognome, sono stato costretto a rivolgermi alla magistratura.

L'unica accusa vera è sempre la stessa e ai loro occhi deve essere una colpa terribile: essere *fratello del Sindaco*. A spaventarmi è la violenza con cui la si lancia e l'intenzione che vi si nasconde dietro: *se non si può attaccare l'obiettivo, si colpiscono i congiunti*. Per certi versi evoca le vendette trasversali di stile mafioso: se ne sentono tante, come faccio a stare tranquillo?

Con senso di responsabilità, avevo deciso di attendere pazientemente la fine del mandato dell'ormai mio ex fratello, ma la volgarità e la falsità delle ultime allucinanti locandine mi hanno spinto a prendere la drastica decisione delle dimissioni. Spero che questo basti a far desistere questi soggetti, che forse non hanno ben presente cosa significa fare opposizione e - a quanto pare - nemmeno quali siano i limiti della decenza.

La mia è una decisione dolorosa che in questi ultimi mesi di mandato costringerà mio figlio, mia madre, i nipoti e i parenti tutti a scegliere se conservare la parentela con uno dei due Venti: *Angelo o Orante?*

Purtroppo il comportamento dei consiglieri di opposizione va peggiorando con l'avvicinarsi delle elezioni e la fissazione ossessiva contro il *fratello del sindaco* potrebbe degenerare in una ben più grave patologia.

Ma c'è anche un altro aspetto che mi tormenta. Se fosse uno solo chiunque sopporterebbe, se ne farebbe una ragione, lascerebbe correre per quieto vivere: ma a muoversi su questa linea folle è un intero *gruppo di opposizione* e delle dinamiche di branco, si sa, c'è sempre da aver paura. Sempre più spesso le cronache parlano del disadattamento sociale, della decadenza della politica, della crisi dei valori, delle frustrazioni represses, e appunto, delle folli imprese del *branco*.

La cosa può essere pericolosa e io ho paura: Aiutatemi! Chiedo ai miei concittadini piccoli gesti di buona volontà che singolarmente non costano nulla ma se fatti tutti insieme possono significare tanto: spiegate con calma a questi consiglieri che cos'è e come si fa l'opposizione, sorridetegli, magari offritegli una camomilla, dategli una pacca sulle spalle e soprattutto la prossima volta evitate di mandarli a rappresentarvi in consiglio comunale. Forse così riduciamo anche il danno al paese, privo da anni di una opposizione lucida.

Vi prometto che anche io ce la metterò tutta, magari con dosi crescenti di uscite di Arciprovocazione.

Ma intanto la situazione è grave, tanto che alcuni esperti, se non dovessero bastare le mie dimissioni, mi consigliano di rinunciare anche al cognome.

I miei legali stanno valutando la possibilità di trasformare le mie generalità - per questioni di sicurezza - in **Angelo Panella Camaioni Di Giammatteo Fina**.

Tra cani, mi dice chi ci capisce, forse non si mozzicano.

**Angelo Venti**

## ANNUNCIO IMPORTANTE

**Durante le feste di fine anno, Angelo Venti potrebbe non essere rintracciabile a casa o al cellulare. Chi avesse urgenza di contattarlo, può provare a chiedere informazioni ai consiglieri d'opposizione Panella Giovanni, Camaioni Giovanni, Di Giammatteo Roberto e Fina Annita che pare siano sempre informati sui suoi movimenti.**

SODDISFATTE LE CURIOSITÀ MORBOSE DI QUATTRO CONSIGLIERI D'OPPOSIZIONE

## Natale bollente a Luco dei Marsi: le confessioni private di Angelo Venti

Innanzitutto rivendico per me e per tutti i privati cittadini il diritto di potersi muovere liberamente senza il pericolo che qualcuno, nascondendosi dietro una carica politica, possa indagare e rendere pubblici i suoi spostamenti, tra l'altro facendo accuse e illazioni palesemente false e infondate.

In merito ai due viaggi che da alcune settimane suscitano la curiosità morbosa dei consiglieri Panella Giovanni, Camaioni Giovanni, Di Giammatteo Roberto e Fina Annita, ribadisco che **non ho usufruito di soldi o utilizzato mezzi del Comune e nemmeno ho fatto parte di delegazioni dell'Ente**.

Ho deciso di *confessare pubblicamente i particolari piccanti* del mio viaggio privato in Francia e Marocco solo per togliere di mezzo anche la minima allusione avanzata dai quattro consiglieri della sedicente opposizione. Voglio infine invitare eventuali pettegoli a non approfittare dell'occasione per chiedere - magari in nome della par condicio - di conoscere anche i particolari della vita privata di altri congiunti di consiglieri, ad esempio la consorte del consigliere Di Giammatteo, oppure il padre del consigliere Panella, il marito della consigliera Fina oppure, a scelta, uno dei congiunti del consigliere Camaioni. Nel difendere la mia libertà, io difendo anche la loro. **Buon anno a tutti** (meno che a quattro).

Nella vita mi è capitato, spesso per il mio impegno nel mondo dell'informazione o per contatti internazionali, di conoscere tante persone e visitare molti paesi: 7 volte la Francia, 4 volte la Spagna, 2 volte la Grecia, la Tunisia e l'Austria, una volta la Giordania, la Palestina e il Marocco. Molti altri spero di visitarli, magari senza la paura di essere pedinato dai consiglieri di opposizione.

### Ultimo viaggio in Francia.

Ad agosto, durante la guerra del Libano, ho incontrato amici francesi con cui abbiamo discusso dei problemi geopolitici dell'area e del mio viaggio in Palestina come membro della delegazione dell'Arci Luco e del relativo reportage (pubblicato sul n. 6 di SITE.it e attualmente in mostra presso i locali dell'Arci di Luco. Visitatelo).

Gli stessi amici mi hanno invitato personalmente per prendere parte a un meeting internazionale da loro organizzato per settembre in Francia. Una visita di pochi giorni senza vedere nessun luogo turistico (con il disappunto della mia *consorte*) e fitta di impegni: ho incontrato il responsabile della cooperazione francese nei campi profughi palestinesi in Libano, membri di partiti e movimenti di tutta l'area mediorientale (Palestina, Libano, Turchia, Iran ecc.). Ho cercato appoggi per facilitare l'ingresso in Libano di un fotografo free-lance italiano e ho preso contatti con il fronte Polisario per un mio viaggio nel sud Sahara. **Non ho preso soldi dal Comune di Luco e non ho fatto parte di delegazioni di questo Ente**.

Mi sembra che non ci sia altro di interessante da dire.

### Passiamo al viaggio in Marocco.

A Figuig, comune con rapporti di cooperazione con Luco dei Marsi, a fine ottobre si è tenuta una interessante *Conferenza internazionale sui diritti della donna e del fanciullo* a cui è stato invitato anche il nostro Comune, rappresentato per l'occasione dall'assessore Camillo Cherubini.

Alla conferenza hanno partecipato delegazioni istituzionali marocchine e di altri comuni stranieri gemellati con Figuig, giornalisti, università e associazioni internazionali.

Angelo Venti e la sua *consorte* hanno partecipato come delegazione dell'Arci, un'associazione impegnata da decenni sui temi della pace, della solidarietà e della cooperazione internazionale e che ha in piedi molti progetti in varie parti

del mondo. La *consorte* di Angelo Venti è iscritta all'Arci e si chiama Giovanna Treccozzi: di professione fa l'avvocato e nel corso dei lavori della *Conferenza sui diritti della donna e dell'infanzia* ha tenuto una relazione sullo stato dei *Diritti dei minori e delle donne migranti in Italia*. Angelo Venti ha illustrato le attività internazionali dell'Arci sui bambini e ha presentato la proposta di un progetto di cooperazione.

**Anche in questo caso Angelo Venti e consorte NON hanno preso soldi dal Comune di Luco e NON hanno partecipato come delegazione del Comune di Luco.**

Con la delegazione Arci non era presente il presidente Americo Esposito, perché in quei giorni si sposava e ha preferito fare il viaggio di nozze nei mari delle Maldive.

Il vicepresidente Stefano Di Giampietro ha rinunciato solo l'ultimo giorno per un motivo più banale: un forte attacco di dissenteria (traduco per i 4 consiglieri: *cacarella*).

### Voglio fare una ulteriore precisazione.

Contrariamente a quello che cercano di far pensare i consiglieri d'opposizione, non si è trattato di un *gita* di piacere a Marakesch o a Casablanca ma di una molto più disagiata a Figuig. Mi rendo conto che *i quattro* possano avere problemi con la geografia o a consultare un mappamondo: Figuig è un'oasi nel deserto sahariano, ai confini con l'Algeria, abitata da berberi che vivono in condizioni poverissime. Per 7 giorni di *gita* ben tre sono stati necessari per la conferenza e tre per il viaggio: due voli aerei e quasi 500 km su un furgone nel deserto (6 ore di traversata) all'andata, altrettanto al ritorno. Sorvolo sulle altre condizioni di permanenza. Per ulteriori particolari i lettori possono stare tranquilli, ci ha pensato il presidente dell'Arci: come suo solito, ha preteso da Angelo Venti un reportage sull'oasi di Figuig da pubblicare gratis nei prossimi numeri della rivista SITE.it.

**A questo punto, che dire?** Se i quattro consiglieri dell'opposizione non sono ancora soddisfatti, non è necessario infastidire tutti i luchi con le loro ossessioni, è Natale!

Possono avere ulteriori delucidazioni direttamente dalla viva voce di Angelo Venti (ormai ex fratello del sindaco) che è pronto a mostrargli anche le foto a queste semplici condizioni: previa richiesta di un appuntamento, è disposto a riceverli presso la propria abitazione. Di sera. Uno alla volta.

**Angelo Venti**

## SCHEDE: Chi sono i membri del famigerato Gruppo di opposizione luchese

**Di Giammatteo Roberto**, impiegato pubblico presso gli uffici dell'Inps, è il veterano del *"Gruppo di opposizione consiliare di Luco dei Marsi"*. Tra i quattro firmatari delle locandine sotto accusa, è quello che ha collezionato il maggior numero di sconfitte elettorali.

Tranne un breve periodo (1990-1993) - per fortuna interrotto dal provvidenziale arrivo del Commissario prefettizio che evitò al paese danni ben peggiori - da anni occupa una delle poltrone riservate per legge alla minoranza. E' stato anche consigliere provinciale di *forza Italia* durante la Giunta Susi: non siamo riusciti a capire cosa ha combinato in quegli anni, comunque non ci risulta che abbia mosso un dito per l'allaccio della strada di variante di Luco alla provinciale 22.

Non si sa perché, ma pare che ce l'abbia con Angelo Venti. L'attività politica degli altri tre, forse perché meno noti, ci è al momento sconosciuta. Non appena reperiremo foto e dati che li riguardano non mancheremo di pubblicarli - per la gioia dei lettori - su queste colonne.

